

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
il. semestre	11
il. trimestre	6
il. mese	2
Esti: anno	L. 32
il. semestre	16
il. trimestre	8
il. mese	3

Le esclusioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I ma iscritti non si restituiscono.  
— Lettere e pieghi non affrancati si espungono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. — Dopo la firma del gerente cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuari del CITTADINO ITALIANO in via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## LA PAROLA D'ORDINE

Di quando in quando nel campo liberale scorge una voce la quale, a guisa delle sentinelle notturne, emette un grido, una parola, quasi allo scopo di mantenere svegliate e all'erta tutto l'accampamento. Sono voci alte, prolungate, elastiche, che echeggiano in mezzo al profondo silenzio e producono una curiosa impressione in chi le ascolta. E questa impressione ha alcun che di melanconico e talora di funebre e di sinistro, che scuote ed invita alla tristezza, perché par di udire voci d'oltre tomba che vi richiamano ad una dura realtà, che si vorrebbe dimenticata; ma che, non ostante tutti gli sforzi sta là impressa, come chiodo nella mente. Quasi quasi si direbbe un'imitazione del ritornello che risuona sul labbro ai Certosini ed ai Trappisti: *Rammentati, fratello, che dobbiamo morire.*

Il grido ultimo uscito dal campo liberale, l'ultima parola d'ordine che ha echeggiato ai nostri orecchi dice: *Spendiamo più che noi consentiamo le nostre forze; bisogna cambiare sistema!*

La scelta fida non ha detto una novità, annunciando che in Italia si spende assai più di quello che non si ricavi dall'enorme reddito annuale. Questa è stata la regola generale e costante di tutti coloro che sono saliti al potere dal 1848 a questa parte, per il Piemonte e dal 1859 per l'Italia intera; e lo sarà anche per l'avvenire, fino a tanto che durerà la rivoluzione eretta a governo.

Viceversa la scelta allarma nella seconda parte del suo grido una pretesa assolutamente impossibile; la pretesa cioè che si abbia a cambiare sistema.

Parrebbe dovesse essere la cosa più semplice del mondo, quella di restringere le spese allo stretto necessario, di regolarle secondo le entrate; invece per il regno rivoluzionario essa costituisce un'insormontabile difficoltà, un'impossibilità addirittura. Perché sotto la bandiera della rivoluzione, l'amministrazione della cosa pubblica in fondo non è che una speculazione finanziaria a vantaggio di chi ha le mani in pasta. Dal punto di vista della rivoluzione, lo stato è una vacca che si deve mungere, e tutti, quanti possono, ci si affermano attorno per spremere da essa fino all'ultimo stilla di latte.

Ma è a credersi, che uomini saggi, uomini previdenti, magari, uomini satolli, siano in grado di cambiare sistema; perché dietro di essi vi hanno sempre coloro che non sono ancora sazi, gli altri che non hanno ancora mangiato e vogliono mangiare, v'ha il militarismo indispensabile che tutto assorbe, v'ha la piovra della complicatissima burocrazia, v'ha la stampa prezzolata che spalanza di continuo le molte sue fauci, v'ha la Massoneria che vuole la parte del leone

sulla rendita dello Stato. Chi può essere capace di sopprimere tutte queste spaventose mignatte che succhiano il sangue del paese?

### Socialisti democratici in un'adunanza cattolica

Domenica scorsa a Koenigsfeld nella Moravia si tenne una numerosa adunanza convocata dalla Società cattolico-politica di Brunn. All'adunanza intervennero anche molti socialisti democratici, i quali però osservarono un contegno corretto. Primo parlò sulla questione sociale il M. R. Dr. Robert Nenschl, tratteggiando le cause delle attuali strette della classe operaia, fra le quali citò l'apostasia da Dio, e le gravi pecche di cui si è reso reo il liberalismo verso il popolo, espressioni, che non solo non furono contraddette dai socialisti presenti, ma anzi approvate. Dopo il primo oratore chiese la parola il socialista Kucera, ed il presidente, parroco Frieb gliela diede, non ostante le rimostranze di molti, che temevano i socialisti volessero provocare qualche tumulto. Così tre altri socialisti ebbero la parola dopo il Kucera. Tutti quattro costoro polemizzarono, naturalmente, contro il primo oratore, esponendo però delle vedute degne di esser rimarcate.

Dissero p. es., che se i clericali avessero incominciato la loro azione sociale, prima che i socialisti democratici si fossero organizzati, avrebbero guadagnato la fiducia di tutta la classe dei lavoratori; e questo significa che gli operai comprendono la benefica azione della Chiesa per rialzare la loro sorte, e che contro il socialismo democratico l'antidoto più efficace è l'azione sociale cattolica, fondata sugli eterni principi della verità, della giustizia e della cristiana carità. Così dissero, che i socialisti non hanno fiducia alcuna nei partiti liberali. Quel che predicano alcuni capi socialisti, come il Bebel, contro la religione non doversi ascrivere a tutti i socialisti; molti di questi non esser affatto nemici della Religione, ed onorar (1) Cristo. Verso la fine il P. Tomaso Slinger facendo le debite osservazioni sui discorsi dei quattro socialisti, disse loro, fra il resto, che se è vero che i socialisti onorano Cristo, devono anche professarne tutte le dottrine e se è vero che non sono nemici della Religione devono anche confessare la vita d'oltre tomba.

L'andamento di quest'adunanza fu molto commentata e discusso nei circoli socialisti democratici della Moravia, e dicesi, che molti di loro espressero l'opinione, che sarebbe buono, se di siffatti scambi d'idee ne fossero di frequente.

### I Vescovi inglesi e la scuola

I Vescovi inglesi della provincia di Westminster, testè riuniti in conferenza, prima di separarsi hanno deciso di pubblicare un

documento collettivo sulla questione scolastica.

Gli egregi Pastori, ricordate le rivendicazioni da essi già formulate nello scorso gennaio, dicono che devono penetrarsi della loro giustizia tanto gli uomini di Stato quanto gli elettori. Le pubbliche scuole elementari devono procurare all'adolescenza tutti i vantaggi di una buona educazione, e sarebbe vergogna esigere che la sola carità privata sopprima ai bisogni religiosi dei genitori e della loro prole. Gli elettori devono quindi persuadersi che le scuole confessionali, purché corrispondano alle condizioni richieste dall'*Education Department*, hanno diritto ai sussidi del Tesoro non meno delle *Board Schools*. Nelle elezioni, i Cattolici devono unirsi con tale divisa, chiedendo ai candidati, di qualunque partito politico sieno, la promessa di appoggiare le loro rivendicazioni scolastiche.

I Vescovi annunziano, infine, che uomini esperti nelle cose dello Stato preparano un progetto d'iniziativa parlamentare da presentare alle Camere sul grave e delicato argomento. E' costituito un Comitato cattolico, il quale studia tutte le questioni, che si connettono cogli interessi educativi ed i migliori provvedimenti da prendere secondo le circostanze.

### L'ARCIVESCOVO DI VARSAVIA

L'*Univers* ha dal suo corrispondente di Roma la seguente informazione:

« L'Arcivescovo di Varsavia, Mons. Popiel, che trovavasi in viaggio per la visita ad *limina*, è atteso in Roma pel 5 maggio.

« Contrariamente alle notizie fantastiche, date dai giornali italiani e tedeschi, Mons. Popiel ottenne per questo suo viaggio a Roma la piena autorizzazione delle Autorità russe, ma questa autorizzazione, mercé l'accordo stabilito a tale riguardo tra la Santa Sede e la Russia per opera del ministro residente presso il Vaticano, barone Iswolski, riveste oramai un carattere generale, che permette ai Vescovi cattolici russi di recarsi liberamente a conferire col Santo Padre ».

### Feste giubilari in onore di San Giuseppe

Si è costituito in Roma, sotto la protezione e colla direzione dell'E.mo Cardinal Vicario, un Comitato per promuovere le Feste del Giubileo patronale di S. Giuseppe in tutta la Chiesa, ovverosia del 25.º anniversario del decreto col quale il gloriosissimo Patriarca e Sposo purissimo di Maria Vergine, fu dichiarato Patrono della Chiesa Universale. Il Comitato, che venne già confortato dalla Benedizione Apostolica del Santo Padre Leone XIII, il quale tante cose bellissime ha saputo dettare sulle grandezze di S. Giuseppe, scrive nel suo Appello, che abbiamo ieri ricevuto:

« Noi progettiamo un apparecchio di sette

migliano punto a quelle della nostra valata. Ma, scusate, bisogna che riceva da Abro, secondo l'usanza stabilita, la pietra preziosa.

Ad un segno dell'intendente, Barmen, il sovrastante fece suonare un gong colossale, collocato accanto alla porta di una delle capanne.

Da tutte le parti gli operai accorsero e si disposero in largo circolo, al centro del quale Ting-Lee-Fang venne a collocarsi tenendo per la mano il vecchio, che stringeva sempre il diamante fra le dita.

Segui un dialogo animato. Cristoforo e Fiammetta ne comprendevano qualche cosa, ed alla meglio lo tradussero a Barnaba-Biagio ed a Matteo.

« Ecco un giorno felice, diceva l'intendente. Il vostro maestro ha fatto la più gloriosa delle scoperte. Il padre nostro, il sultano, penserà con gioia ai suoi figli di Eter-Passing, quando, sull'impugnatura del suo kriss, brillerà il diamante trovato da Abro! »

« Viva il padre nostro, il Sultano! Viva Abro, il nostro maestro! gridarono gli operai.

« Ascoltate i consigli di questo maestro; senza di lui, lo sapete, non avremmo neppure pensato ai diamanti, e voi non sareste gli operai prediletti del Sultano.

« Viva il nostro padre, il Sultano e viva

mesi, quante sono le allegrezze ed i dolori che provò S. Giuseppe nella convivenza con Gesù e Maria SS.ma, cioè una funzione al mese nel giorno otto, o forse meglio nella prima Domenica del mese incominciando dal Giugno consacrato al cuore di Gesù, fino al mese di Dicembre prossimo *inclusive*, in cui cadono le feste giubilari. Nostro desiderio sarebbe che questa funzione mensile si facesse in tutte le parrocchie ed in tutte le chiese consacrate a S. Giuseppe come meglio si credesse, secondo le diverse circostanze.

« Domanderemo a Sua Santità la grazia di poter celebrare dette feste la Domenica seguente la festa dell'Immacolata. Domanderemo ancora speciali indulgenze da potersi lucrare nella novena o triduo, che con ogni possibile solennità si permetterà alla festa in tutte le chiese, in cui si saranno fatte le funzioni di apparecchio.

« Confidiamo che in tutte le Diocesi si formeranno appositi Comitati, che promuovano sotto la dipendenza e direzione del proprio Ordinario le feste giubilari, e che, ove ancora non si fa la festa di precetto il giorno del transito di S. Giuseppe si procurerà di ottenerla dalla Santa Sede, e che in ogni Diocesi e Parrocchia si procurerà di lasciare qualche ricordo delle tante Feste.

« Preghiamo gli Eccellentissimi Ordinari, i Rev.mi Parroci ed i presidenti dei Comitati perché abbiano la degnazione di comunicarci quel tanto che faranno per tale scopo, affinché tutte le consolanti relazioni, legate in uno o più volumi, possiamo presentarle al S. Padre a sua consolazione e conforto. »

Il Comitato è così costituito:

Monsignor Valeriano Sebastiani Canonico Lateranense Presidente — E. do D. Luigi Biaschelli, Direttore Generale della Congregazione del Preziosissimo Sangue di N. S. Gesù Cristo — Mons. Giuseppe Malberti, Canonico della Basilica di S. Maria in Cosmedin — M. R. Don Augusto Sili — M. R. Don Giuseppe Basseti, beneficiario nella Basilica di S. Maria in Cosmedin — Cav. Casimiro Guglielmotti — Cav. Filippo Giangiacomo — Marchese Andrea Lazzari — Cav. Alessandro Pelliccioni — Comm. Massimiliano Zara.

### La situazione a Cuba

Le notizie della rivoluzione cubana sono gravi e fanno presumere che i dispacci ufficiali nascondano parte della verità.

Il gen. Campos stesso non pare più sicuro di vincere senza grandi sacrifici.

Nella provincia di Cuba gli insorti sono divisi in parecchie bande, la prima di 47 uomini sotto la guida di Bartolo Mossi, la seconda di 100 con Amado Guerra, la terza di 50 con Tamayo, la quarta di 150 con Amador Liens, la quinta di 200 con Emanuel Capote, la sesta di centocinquanta con Manuel Bellito, la settima di 250 con Giovanni Masso, la ottava di 200 con Pietro Popos, la nona di 380 con Rabi; 200 cavalli; in tutto 1582 uomini combattenti,

Abro nostro maestro! Noi lo ascolteremo sempre!

— Riconoscete voi tutti che Abro, solo, ha trovato questa splendida gemma?

— Sì, lo riconosciamo.

— E siete disposti ad applaudire alla consegna della ricompensa, che si è guadagnata?

— Sì! Sì! Abro è saggio! Abro è il nostro vero maestro! Sia egli largamente ricompensato ed onorato per la sua fatica!

— Allora chiudete le capanne, chiudete i lavatoi. Mettete Abro alla vostra testa, e venite tutti ad Eter-Passing a prender parte alle ordinarie allegrezze.

In meno che non si dice, gli utensili erano riposti nelle capanne e chiuse le porte; i grandi coperci serrati a chiave caddero sui serbatoi.

Quattro operai andarono a prendere una specie di barella ornata di drappi rossi con frange d'oro, e portante alti cuscini di seta.

Abro fu fatto sedere sui cuscini; gli coronarono la testa con un leggero cerchio d'oro; poi gli operai sollevarono le stanghe della lettiga, se le posero sulle spalle e si incamminarono alla volta del villaggio.

Barnaba-Biagio sommamente interessato guardava ed ascoltava tutto con piacere.

Sembrava che Matteo Daullé desse poca importanza a quella scena pittoresca; nondimeno si teneva accanto all'intendente e regolava il passo sul suo,

(Cont.)

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

Ma quel sintomo di abbattimento non durò a lungo. Abro raddrizzò la magra persona, agitò le sue mani carnee, e riprese con novello ardore il lavaggio della terra, che teneva sul grande piatto di legno.

Ting-Lee-Fang non aveva tralasciato di ridere ai viaggiatori ciò che gli stava dicendo il vecchio; e ciascuno, con curiosità più o meno impaziente, attendeva il risultato del lavoro.

Durante questa attesa, Cristoforo e Fiammetta si erano comunicate le loro impressioni sul signor Daullé.

Abro lavava sempre. A poco a poco, prima la terra, poi una sabbia fina e nerastra colorarono nel serbatoio. Tra le dita del vecchio passava e ripassava una pietra, lo splendore della quale aumentava gradatamente. Poi ad un tratto sparì in mezzo ad una manata di ciottolotti destinati a staccare col contatto dei loro spigoli acuti, le ultime impurità che potevano ancora adombrare l'aspetto della gemma.

Durante quelle diverse operazioni, Barnaba-Biagio, occupandosi dell'intera miniera, conversava coll'intendente; ma Fiammetta non aveva espresso nulla di meno

vero, parlando della cura colla quale il signor Daullé concentrava tutta la sua attenzione sopra di un punto solo: la pietra annunziata.

Un grido di trionfo mandato da Abro scosse violentemente Matteo. I suoi occhi spalancati si fissarono sul diamante, che, tenuto dal vecchio fra il pollice e l'indice, scintillava percosso dai raggi del sole.

« Ma, fece osservare Barnaba-Biagio, sebbene questa pietra sia di eccezionale grossezza, non ha tuttavia uno splendore molto vivo.

« Dimenticate, disse Tin-Lee-Fang, che essa è appena tratta dal suo involucro terroso, e che non brillerà completamente, se non dopo essere stata tagliata.

« Sono il grande stordito, convenne dicendo il giovinotto. Ecco dunque un diamante straordinario; ma, se Mouley-Hadim lo accetta, lo terrà così rozzo o lo farà tagliare? L'inviarlo in Olanda per questa delicata operazione, presenterebbe forse qualche pericolo? »

« Mouley-Hadim lo conserverà così fino al giorno, in cui i nostri stessi operai saranno tanto abili da gareggiare cogli artefici di Amsterdam. Ne giudicherete a B lack-Dolor.

« Siamo lontani da questa famosa capitale? »

« A una giornata di cammino, tenendo conto che le strade per arrivarci non rasso-

aiutati però da un esercito di favoreggiatori i quali non mancheranno di ostacolare indirettamente il trionfo delle truppe spagnole.

Straordinariamente favoriti dal terreno, gli insorti sono in grado di far fronte a truppe dieci volte maggiori, tanto più che l'estate si avvicina e la febbre gialla minaccia i soldati non acclimatizzati.

Non credo di esagerare affermando che almeno la metà dei soldati spagnoli non ritorneranno più in patria, e chi scamperà a piombo nemico soccomberà al vomito nero.

La Spagna avrà non poche cure per uscire bene da questa impresa, e forse non ne uscirà che colla perdita dell'isola.

Intanto il ministro della guerra ha pubblicato una circolare, chiamando al servizio 20,000 uomini della classe 1874 dei quali 12,000 dovranno presentarsi al 14 maggio e gli altri 8000 dovranno tenersi pronti a raggiungere i loro corpi al primo avviso. Parecchi battaglioni di fanteria e della fanteria di marina s'imbarcheranno in maggio per le Antille.

Il maresciallo Campos continuerà per mare l'ispezione dei posti più importanti della provincia di Santiago, ove fa ristabilire le comunicazioni telegrafiche tagliate dagli insorti.

**Neurologia**  
 Intra le affezioni nervose, emicrania, isterismo, capogiri, nevralgie dentarie, insonnia, epilessia, apoplezia, spilem ecc.  
 da A. Bertelli e C., chimici - Milano, e nelle principali Farmacie.

**ITALIA**

**Gubbio — Impazzita per lo spiritismo.** — Un gravissimo fatto è avvenuto a Gubbio.

La moglie del professore Manuali, dopo una seduta spiritica, in cui si evocò l'anima d'un suo figliuolo, morto pochi mesi or sono, è stata colta da accessi di pazzia furiosa.

Il direttore dell'esperimento, manovrando in una camera oscura un ordigno speciale, donde uscivano fiamme infernali, e formando domande e risposte con tamburo di voce maestrevolmente variato, fece credere alla povera madre che l'anima del figlio diletto era dannata al fuoco eterno.

La misera donna a tali rivelazioni cadde al suolo e da quel momento la ragione le si offuscò.

Ecco cosa si guadagna collo spiritismo.

**Genova — Partenza di Missionari Cappuccini.** — Oggi con il postale *Regina Margherita* partono per l'Uruguay i Missionari Cappuccini Padre Celestino da S. Colombano, Padre Cherubino da Ceriana e Fra Serafino da Mele.

Auguriamo felice viaggio agli ottimi religiosi che si recano nella lontana America a proseguire l'opera evangelica e di civiltà, e per la religione e la patria, i due ideali che sono tanto cari all'Ordine di San Francesco d'Assisi.

**Lipari — Tra coatti — Conflitti con briganti.** — A Lipari nella colonia dei coatti avvenne una grave rissa col rasato tra condannati. Un coatto è morente.

— Ieri l'altro a Cagliari due carabinieri incontrando il brigante Cotza vennero a colluttazione. Nella lotta, un carabiniere cadde e il fucile scattò ferendolo mortalmente.

Il povero carabiniere, che poco dopo morì, si chiamava Eugenio Lombardo.

**ESTERO**

**Belgio — Il crollo di una tettoia a Bruxelles.** — A Bruxelles da parecchi giorni erano spinti con grande alacrità i lavori per l'allestimento di una immensa mostra che doveva riproporre Venezia, con l'illusione del vero.

In essa il canal grande (con attnesso ponte di Rialto e palazzi vari) doveva misurare 300 metri di lunghezza, variando la larghezza da sette a dodici metri.

Ebbene ora è caduta l'immensa tettoia dell'edificio uccidendo e ferendo gravemente una cinquantina di operai.

E' stata aperta una inchiesta per accertare su chi ricada la responsabilità del disastro.

**Germania — Sul campo di battaglia a Metz.** — I giornali tedeschi accennano a feste grandiose che si stanno organizzando per celebrare sul campo di battaglia di Metz il ricordo dei combattimenti svoltisi nell'agosto 1870 in quei dintorni.

La visita recentemente fatta dal Principe De Hohenzoln, governatore di Alsazia e Lorena, a quel campo di battaglia credesi abbia relazione con queste progettate feste, che finirebbero con una grande rivista militare a Gravelotte.

Il Comitato organizzatore, composto di ufficiali superiori e di membri dell'Associazione dei veterani tedeschi, ha assegnamento sulla presenza dell'Imperatore Guglielmo.

Ma osservasi che la partecipazione dell'Imperatore a queste feste sarebbe assai poco in armonia colle disposizioni concilianti che dimostra verso la Francia.

Ad ogni modo, non sarebbe un atto di buona politica e di delicatezza dopo la partecipazione della Francia alle feste di Kiel e dopo l'accordo che affermarsi stipulato tra la Francia, la Russia e la Germania per intervenire nell'estremo Oriente.

**Spagna — 50 milioni di frodi doganali.** — Si scrive da Madrid al *Journal des Débats* che la perdita subita dal tesoro, per fatto delle frodi doganali commesse, se non con la complicità, certo però colla negligenza di taluni funzionari e per l'abolizione di certe leggi contro il contrabbando, frodi recentemente scoperte — non sarà inferiore a circa 50 milioni di lire, somma bastevole a coprire il deficit del bilancio spagnolo,

il contrabbando è stato esercitato specialmente sulle farine, sul bestiame e sul tabacco.

La Società appaltatrice della confezione di questo, calcola a 3 milioni di chilogrammi il tabacco che entra di contrabbando da Gibilterra; nella supposizione che fossero solo 2 milioni, sarebbe pur sempre una perdita di 32 milioni e mezzo di lire!

Riassumendo, la frode riguarda specialmente sei articoli della tariffa doganale, che da soli rappresentano per la Spagna una perdita su questo cespite di 37 milioni di lire.

Non è quindi un'esagerazione il calcolare in 50 milioni il contrabbando esercitato sull'insieme delle varie merci introdotte nella Spagna.

Si sono poi scoperte altre frodi in materia di finanza nella colonia di Manila, per un importo di 9 milioni.

**Turchia — Un diplomatico italiano sepolto vivo.** — Il giornale franco-turco *Le Stamboul* di Costantinopoli in data 29 narra il seguente orribile fatto: E' stato annunziato ieri il decesso del signor Avodio Rossi, agente consolare d'Italia a Mersina. Ora, stando alle informazioni mandate da Mersina a qualche giornale, il signor Rossi sarebbe stato sotterrato vivo. E difatti risulta che si poté scoprire, essendosi uditi dei gemiti al cimitero, che il povero signor Rossi era tutto contraffatto e contorto e coi segni della più orribile disperazione.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 2 MAGGIO 1895 — Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 12.—  
 Min. Ap. notte 9.  
 Barometro 759.  
 Stato atmosferico Bello  
 Vento Est  
 Pressione Crescente  
 Jeri Variò  
 Temperatura: Massima 22. Minima 10.—  
 Media 15.66 Acqua caduta mm

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
 Leva ore Europa Centr. 4.56 Leva ore 11.29  
 Passa al meridiano » 12.34 Tramonta 1.50  
 Tra monti » 19.15 Età giorni 8  
 Ferro nem:

**Pellegrinaggio Regionale Veneto a Padova, Loreto e Roma**

Se tutti quelli che intendono di prendere parte a questo pellegrinaggio ci manderanno a tempo il loro nome si da poterci assicurare che i pellegrinanti sono il numero richiesto dalla Direzione ferroviaria per formare il treno speciale a Udine, in tale caso l'orario della partenza sarà il seguente:

Partenza da UDINE sabato 11 corr. ore 14,07.

	Arrivi	Partenze
Pasiano	14,23	14,25
Codroipo	14,41	14,45
Casarsa	15,—	15,05
Pordenone	15,26	15,31
Sacile	15,50	15,54
Pianzano	16,10	16,13
Conegliano	16,26	16,30
Spresiano	16,50	16,51
Treviso	17,10	17,12
Mestre	17,39	17,45
Padova	18,23.	

Se non si arriverà al numero stabilito per ottenere il treno speciale, allora i pellegrini partiranno sabato 11 col treno ordinario che muove da Udine alle ore 13.25.

**Consiglio Provinciale**

Il consiglio provinciale nella seduta di lunedì, in cui intervenne anche il Prefetto Comm. Segre, dopo la Commemorazione del defunto Comm. G. B. Gamba, prese le seguenti deliberazioni:

1. Vennero nominati a membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1896-97 i signori avv. cav. L. C. Schiavi, avv. Gio. Battista Della Rovere, ing. cav. Vincenzo Canciani, ed ing. Lorenzo De Toni.

2. Ad unanimità il Consiglio approvò senza discussione, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 2 marzo 1895 n. 841 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale colla quale fu stabilito che i funerali del Regio Prefetto comm. dott. Gio. Batta Gamba venissero fatti a spese della provinciale amministrazione ».

3. Venne ratificata la seguente deliberazione:

« La Deputazione provinciale sostituendosi al Consiglio delibera di accogliere la proposta della Deputazione provinciale di Padova di vendere i residui due lotti di ragione del patrimonio stabile dell'Istituzione pratese e come attualmente si trovano al signor cav. nob. de' Malfatti, per il corrispettivo prezzo di lire 56,000, e coll'obbligo nel compratore delle spese tutte del contratto ed altre inerenti, e nessuna eccettuata, non interessamento alla Deputazione medesima affinché, la lapide posta nell'atrio del fabbricato che servì ad uso collegio, attestante la tempra forte dei gio-

vani friulani, in esso raccolti che, contro le malversazioni degli amministratori dell'opera pia efficacemente ricorsero al Governo della Repubblica Veneta, con a capo lo studente Giuseppe de' Canonici di Gemona, venga mantenuta dove si trova ed in altro luogo evidente nel fabbricato stesso — o collocata nel Museo di quella città, in cui è già riposto il ritratto dell'illustre friulano fondatore dell'Istituzione suddetta, cardinale Pileo conte da Prata ».

4. Si approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 25 marzo 1895 n. 1018 adottata in via d'urgenza dalla quale fu dichiarato di non elevare opposizioni in massima alla domanda prodotta dalla Società Veneta per costruzione di una linea ferroviaria da Cervignano a S. Giorgio di Nogaro coll'allacciamento alla linea attuale nella stazione di S. Giorgio ».

5. Venne approvato l'ordine del giorno come segue:

« 1. L'uccellazione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizii è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere che potrà cominciarci col 1 agosto.

La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata:

a) quella colla spingarda che si aprirà solo col 15 ottobre.

b) quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepore e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando quella della lepore sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Sono proibiti in ogni tempo dell'anno la manomissione, l'asporto e la vendita dei nidi e covate, e si ricordano a tale riguardo ed all'altro dell'assoluta proibizione del commercio e detenzione di cacciagione ed uccellazione, durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia in generale è vietato, le disposizioni tuttora in vigore delle leggi italiane 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805 e 1 marzo 1811, nonché della notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 ».

6. Si respinge la proposta del cons. Marzin ed altri per il contributo di lire 600 per il mantenimento della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano e si respinge pure l'ordine del giorno della Deputazione.

7. Respinto un emendamento del cons. Milanese si approvò l'ordine del giorno della Deputazione circa le disposizioni regolamentari per l'aumento sessennale del decimo agli impiegati dell'Amministrazione provinciale.

8. Si approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale, aderendo al parere esposto della sua Deputazione nella tornata dell'11 febbraio 1895, delibera di non concorrere nella spesa di impianto e costruzione del campo di tiro in Pontealba.

9. Viene approvata la proposta della Deputazione così formulata:

Il Consiglio provinciale di Udine a parziale modifica delle deliberazioni 12 settembre 1882 e 13 aprile 1891 delibera di corrispondere al Comune di Tarcento parte del sussidio già votato per la costruzione del ponte sul Torre a Molinis ed opere di accesso non appena i lavori del ponte saranno collaudati, proporzionando la somma da corrispondersi all'ammontare della spesa occorsa per la costruzione del ponte e che sarà per risaltare dal collaudo da eseguirsi col concorso dell'ingegnere capo provinciale ed approvarsi dalla Deputazione provinciale.

10. Si approvò la proposta affinché ai signori deputati provinciali foresti che intervengono alle sedute sia corrisposta la medaglia di presenza nei sensi di cui l'art. 238 della legge comunale e provinciale.

11. Si approvò la sospensiva sulla proposta del cons. Mantica ed altri perchè siano fatte le volute pratiche affinché venga abbandonato il proposito della prosecuzione della strada ferrata Spilimbergo-Gemona.

12. Si votò pure la sospensiva sulla mozione del consigliere Billia ed altri perchè venga chiesto al Governo il declassamento della strada provinciale di Monte Croce.

**Consiglio Comunale**

L'oggetto quarto dell'ordine del giorno per la seduta privata va rettificato come segue:

Civico Ospitale — Pensione alla vedova del fu dott. Riccardo Pari, già medico primario, ed assegno ai figli minorenni.

**Il primo maggio a Udine**

Passò liscio liscio come l'olio e senza che si avesse a lamentare il menomo incidente; tanto che se non ci fossero stati i carabinieri e le guardie che, più del solito, giravano per le vie a passo lento, non si sarebbe manco accorti di questa festa del lavoro,

**Per la lista dei giurati**

Il sindaco di Udine visto l'art. 9 della Legge 8 Giugno 1874 che reca modificazioni all'ordinamento dei Giurati; e Viste le Ministeriali istruzioni che vi fanno seguito;

**Invita**

tutti que' cittadini residenti nel Comune e che trovansi compresi in una delle categorie designate nell'Art. 2 della Legge stessa, ad iscriversi non più tardi del mese di Luglio p. v. nell'apposito registro dei Giurati che a tale riguardo viene aperto nell'Ufficio Comunale per ricevervi le dichiarazioni relative, le quali dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti ed in presenza dell'Ufficiale che vi sarà deputato.

Avverte che coloro che ommetteressero di prestarvisi incorrerebbero nella sanzione penale stabilita dall'ultimo paragrafo dell'Art. 23 e sarebbero puniti con un'amenda di L. 50.

**Per i ricorsi elettorali**

Il ministro guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti di Corte d'Appello raccomandando loro la massima sollecitudine nel disbrigo dei ricorsi pervenuti alle rispettive Corti contro le iscrizioni e revisioni delle liste elettorali.

L'on. ministro ha disposto che dove i ricorsi sono molti, il lavoro venga diviso in più sezioni, affinché abbia sollecita e pronta evasione.

Secondo notizie che riteniamo esatte, il lavoro delle Corti d'Appello non potrà essere sbrigato prima della fine della prima quindicina di maggio.

**Esposizione agraria**

La presidenza della esposizione agraria ha diramato la seguente circolare:

Udine, 22 aprile 1895.

**Pregiatissimo signore,**

L'Associazione agraria friulana, volendo festeggiare il 50.º anniversario della sua fondazione, ha indetto, in questa città, una esposizione agraria che avrà luogo nel palazzo degli studi dal 14 al 25 agosto p. v.

Parte importante di questa esposizione sarà il Concorso provinciale delle piccole industrie, con speciale riguardo a quelle campestri e forestali.

Potranno presentarsi al concorso tutti quegli oggetti che vengono fabbricati dai contadini, dai pastori, dai pescatori e dalle rispettive famiglie nei ritagli di tempo in cui non possono attendere ai loro lavori e quelli che provengono dalle industrie forestali praticate o nelle stesse selve, o nei paesi circconvicini, e servono a dare occupazione alle famiglie od ai boscaioli durante gli ozii forzati dell'inverno o durante il pascolo degli armenti. Saranno pure ammessi fuori concorso anche prodotti di altre industrie, purchè queste permettano il lavoro a domicilio.

V. S., cui sta a cuore il progresso del nostro paese, senza dubbio vorrà interessarsi onde abbiano a figurare in questa esposizione anche le piccole industrie in questa regione fiorenti.

A fine però V. S. abbia una norma nel raccogliere gli oggetti per l'esposizione, il Comitato si permette, in appendice a questa circolare, di indicare, in via dimostrativa, i vari prodotti nelle singole Categorie.

Il Comitato, sicuro della valida cooperazione di V. S., nutre viva speranza che questa Divisione, riservata alle piccole industrie, riuscirà a dare una idea esatta dell'attività delle nostre campagne.

**Il Presidente**

A. di Prampero

**CATEGORIA I.a Oggetti di vestiario:**

Filati, tessuti e maglie di lana, di mezza lana, di cotone, di canapa, di lino di cascami di seta, ecc.

Merletti, lavori all'uncino, a rete ed altri oggetti di ornamento, ecc.

Capelli e beretti di paglia, di giunchi, di corteccia, di pelli, ecc.

Vestiti e biancherie.

Zoccoli e scarpe di legno, scarpe e pantofole di panno, di seta, di corda e di qualsiasi altra materia, ecc.

Guanti (manécis), ecc.

**CATEGORIA II.a — Mobili ed arredi di casa:**

Sedie (chaidrés) panche (scagns), sottopiedi (scagnuts, pòje-pids), ecc., attaccapanni (pòje-tabars), aspi (daspis), arcolai (divuitedors), fusi, rocche, rocchetti, mulinelli da filare (corittis), cordaggi, ecc.

Secchie (sòlis), boraccio (butazz), canestri (zeis), ceste (zéjis) ed altri oggetti in vimini, gerie (cossis, sez di spale), gerlioni, sporte di qualsiasi materia, stuoini (stueris e stuerius) e poggia piedi (so tpi) di giunchi di paglia.

Madie (panàris), arconcelli (bulnz), cucchiari (sedòns), mestoli (chazzis), coppe (tazzis di len, bússu), matterelli (mescui di lasagnis, taglieri tajars e pestedoris), tafferie (tajaris e pladnis), portabicchieri, portauova, portabottiglie, saliere, papainole, oliere, schiaccia-noci, anelli da salvieta, zuccheriere, scodole, piatti di legno, martelli, mazze, frulli, frulline, candolieri, ecc.

Scope (scovis di ruschi e di zanziti), scopini (scò di panalis), granate (scovis di saròs e di panali), spazzole (bruschins e scovèts) di qualsiasi materia, soffiotti, ventole, ecc.



# LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

E' USCITO

Anno X **L'ANNUARIO**  **D'ITALIA** Anno X

## CALENDARIO GENERALE DEL REGNO

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

Anno XXXIII — GIA EDITA A CURA DEL MINISTERO DELL'INTERNO — Anno XXXIII

ROMA — Casa Editrice BONTEMPELLI — ROMA

Questa splendida ed utilissima pubblicazione, unica nel suo genere in Italia, contiene il nome l'indirizzo di tutti gli impiegati, professionisti, industriali e commercianti del Regno, ed principali delle altre nazioni di tutto il mondo, ed è indispensabile in tutti gli uffici e in tutte le Aziende evviate o da avviarsi che vogliano estendere i loro rapporti e le loro rappresentanze.

L'Annuario d'Italia, che da 10 anni fa buona prova di sé ed ha reso utilissimi servizi al Commercio, oltre che per i suoi indirizzi, anche per le inserzioni in esso contenute, che hanno servito e servono a mettere sempre più in evidenza la bontà dei prodotti delle case industriali, la perfezione delle opere degli artisti, la bellezza pittoresca dei luoghi di cura, la salubrità dei loro climi, le acque miracolose delle loro fonti, con quanto vantaggio degli interessati si può immaginare, è stato pubblicato quest'anno esattamente corretto ed ampliato e per renderlo sempre più comodo al pubblico legato in un sol volume ed oltre a ciò per darvi più vasta diffusione il prezzo della nuova edizione è di sole lire 15 franco di porto in tutto il Regno.

L'edizione dell'Annuario d'Italia 1895, che è pubblicazione ufficiale per quanto riguarda il Calendario Generale del Regno è un volume di 3000 pagine di grande formato, solidamente ed elegantemente rilegate in tela e contiene nome, cognome e indirizzo di circa due milioni di persone. — A fine poi che questa indispensabile pubblicazione sia viemmeglio conosciuta ed apprezzata, ne sono state poste un certo numero di copie a disposizione del pubblico nelle stazioni ferroviarie e su tutti i vapori di navigazione, sia marittima che lacuale, facenti servizio con l'Italia.

Di quanto vantaggio sia questa concessione che la Ditta assuntoria fa a beneficio degli inserzionisti, si può di leggeri comprendere quanto si pensi che in tal modo l'Annuario può essere da tutti consultato senza spesa di sorta.

E non ostante tutto ciò, i prezzi delle inserzioni non sono accresciuti, anzi, per renderli accessibili anche al piccolo commercio, sono in qualche parte ridotti, sperando solo la Ditta editrice che il pubblico farà buon viso a queste innovazioni e permetterà con la sua fiducia che l'opera acquisti sempre più perfezione e popolarità e risponda viemmeglio ai fini che si è proposto.

Agenti in tutte le principali Città del Regno, e nei principali Stati Esteri — Direzione e Amministrazione - Roma - Via Milano 37.

### Gli olii d'oliva

**P. SASSO e FIGLI** di Oneglia  
sono gli unici perfetti

Fabbricati, filtrati, raffinati con metodi speciali. Garantiti chimicamente puri. Insuperabili per finezza, delicatezza, leggerezza. Raccomandati da celebrità mediche come il dott. comm. S. LAURA dell'Ospedaletto Infantile di Torino e il prof. Senatore MARIANO SEMOLA dell'Università di Napoli.

Preferibile al burro. Non divengono rancidi. Conservano indefinitamente la freschezza e la limpidezza primitiva.

Spedizioni in stagnate da Cg. 8, 15 e 25, munite di robinetto e di turacciolo a vite, elegantemente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno.

Vergine bianco	a L. 2,— il Cg. netto
» dorato	» 1,80 » »
Sopraffino	» 1,60 » »

franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Imballaggia gratis. (Per sol. Cg. 8, supplemento di L. 2). Pagamento verso assegno.

Per bariletti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il Cg. Quantità maggiori, ulteriori facilitazioni.

Pacchi postali di chili 4 netti verso assegno o cartolina vaglia di L. 10, 9,25 e 8,50 rispettivamente.

**Campion gratis**

### IL FERRO MALESCI

è prescritto dai medici per guarire completamente l'ANEMIA, la CLOROSI (colori pallidi) LEUCORREA, (fiori bianchi) AMENORREA, (mestruazione nulla o difficile) TISI, SCROFOLA, tutte le malattie esaurienti ed epidemiche — (INFLUENZA, COLERA, TIFO, ecc., — ed in generale in tutte quelle FORME MORBOSE che provengono da indebolimento ed alterazione della massa di sangue.

Il Ferro Malesci distrugge radicalmente i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai l'unimamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

IL FERRO MALESCI si vende al dettaglio in tutte le farmacie del mondo. All'ingrosso presso tutti i negozianti in prodotti chimici. — Esclusivo concessionario tanto in Italia che all'Estero LUIGI GORDINI Piazza del Duomo, n. 14, Firenze.

Depositi Principali a Udine presso il Sig. Giacomo Comessatti il sig. Giuseppe Gerolami, ed il farmacista Antonio Manganotti.

### STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI

Guarigione pronta e sicura con le *Pillole Depurative Universali* di G. Fattori e C. Chimici-Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non intor, non indeboliscono, e non le prescrivono. Scatoletta di 25 pillole L. 1, di C. 2. Si per posta 15 centesimi in più 4 scatole franco di porto da G. FATTORI e C. Via Montorte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Bianconi e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. — In Udine farmacia COMELLI. (Opuscolo gratis).

### LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003. Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO SAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

### OROLOGERIA ed OREFICERIA LUIGI GROSSI

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

Ai M. R. Parroci e sigg. Fabbricieri

### FARMACIA LUIGI PETRACCO

UDINE — Chiavris — Udine

Assortimento candele di cera e torci a consumo, sia per processioni che per funebri.

Prezzi modicissimi

UDINE. — TIPOGRAFIA PATRONATO

### OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la d'atesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai l'oghi di produzione, è p'eparato con grande attenzione e vendesi

ALLA  
DROGHERIA  
FRANCESCO MINISINI  
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiaini da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaino da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiaini per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiaini.